

STEFANIA PILONI

PRIMA DI QUESTO LETTO

TEA, MILANO 2008

141 PAGINE, 10 EURO

.....  
«Non ho mai permesso a un uomo di trattarmi come due gambe spalancate, ma questo è diverso: è la rivendicazione di godere per necessità viscerale, come si sazia lo stomaco o si svuota l'intestino. Ho imparato a volerlo, a pretenderlo. Come i maschi sanno fare, come le donne hanno dimenticato, ho chiesto che questa felicità mi riguardasse, che potessi prendermela tutta fino in fondo». Il sesso, il gioco del libero mercato infondo, quel meccanismo semplice per cui ciascuno può prendere ciò che vuole: si sceglie, si tocca e si porta a casa. Un gioco che gli uomini conoscono bene, di cui dettano le regole e di cui le donne spesso pagano il prezzo senza godere dei benefici. Ed è proprio il sesso al centro del romanzo di Stefania Piloni o, per meglio dire, la ri-scoperta della sessualità in tutte le sue forme, quel difficile percorso di consapevolezza che la giovane protagonista sceglie di intraprendere: dal castrante letto coniugale, laddove "l'amore" del marito è solo un alibi accompagnato da numerosi tradimenti, al divorzio cui seguono vuoto e senso di sconfitta; da qui in poi la rinascita. La protagonista si rifugia nella musica del suo flauto ma intanto legge libri erotici e assapora il nettare del desiderio, del sesso occasionale, di quell'appagamento del corpo cui solo gli uomini sembrano avere pieno diritto. Un giorno qualunque un incontro impreveduto: è Amore, un'alchimia di cui nessuno può svelare la formula, che divampa febbrile, proprio come il romanzo, e divora le anime e i corpi. Per lei, la sola Verità, l'unico momento di Grazia.

Sara Poletto